



**Save the Children**

**1 0 0 A N N I**



# CON GLI OCCHI DELLE BAMBINE

ATLANTE DELL'INFANZIA  
A RISCHIO 2020

*A cura di Vichi De Marchi*



# CON GLI OCCHI DELLE BAMBINE

ATLANTE DELL'INFANZIA  
A RISCHIO 2020



**Pechino +25**

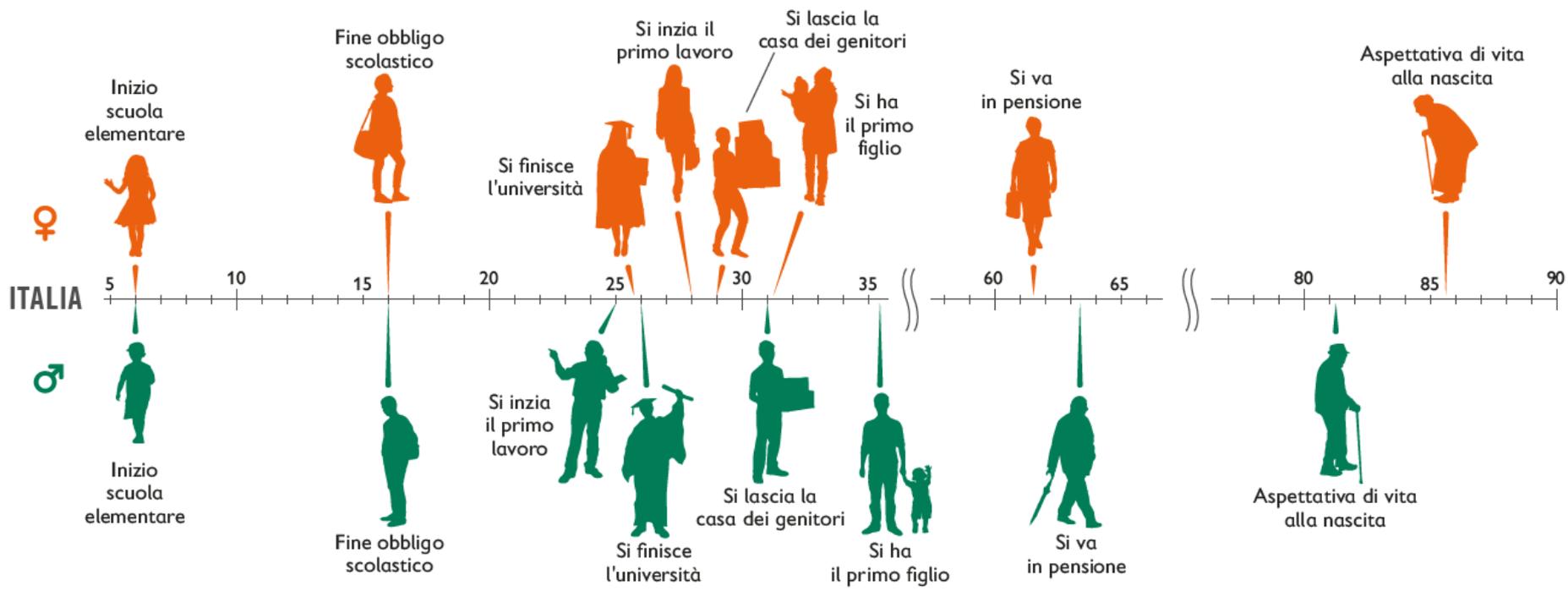
**La parità  
sostanziale è  
ancora  
lontana**

**Le bambine in  
Italia  
crescono  
sapendo che  
dovranno  
affrontare più  
ostacoli dei  
loro coetanei  
maschi**

**Stereotipi**

**Le radici della disparità**

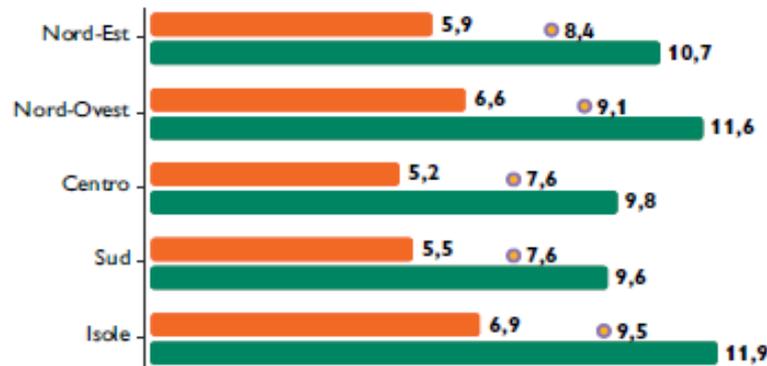




# A scuola le ragazze sono più diligenti e sperimentano meno fallimenti formativi rispetto ai ragazzi

Alunni non ammessi alla classe successiva (dal 1° al 4° anno di corso) nelle scuole secondarie di II grado per genere e ripartizione geografica (%)

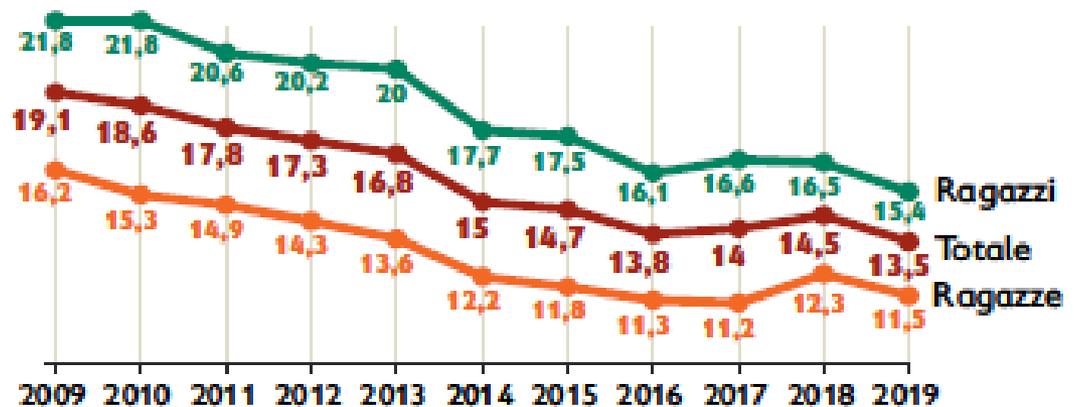
■ Femmine  
■ Maschi  
● Totale non ammessi



Fare clic

La dispersione implicita è una forma di fallimento formativo più diffusa tra i 15enni maschi (26%) che tra le 15-enni (22%)

Giovani che abbandonano prematuramente gli studi, per genere (%) - Anni: 2009-2019

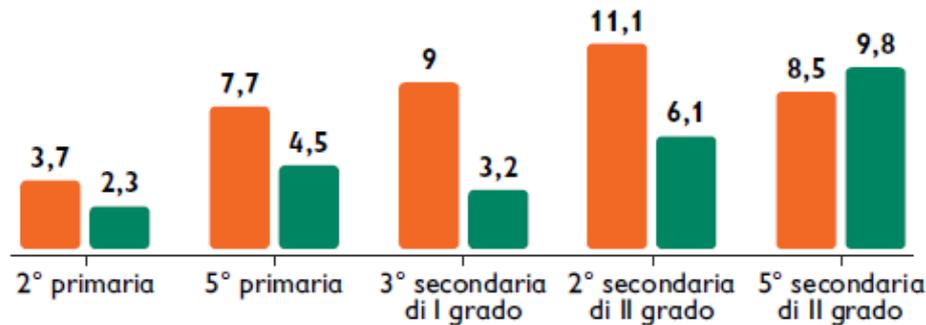


# Negli anni, cresce la differenziazione/specializzazione di genere

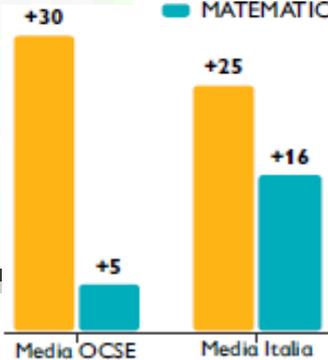
## DIFFERENZA MASCHI-FEMMINE NEL PUNTEGGIO MEDIO AI TEST INVALSI DI ITALIANO E MATEMATICA

Invalsi: prove 2019

- ITALIANO maggior punteggio FEMMINE
- MATEMATICA maggior punteggio MASCHI



- ITALIANO maggior punteggio FEMMINE
- MATEMATICA maggior punteggio MASCHI

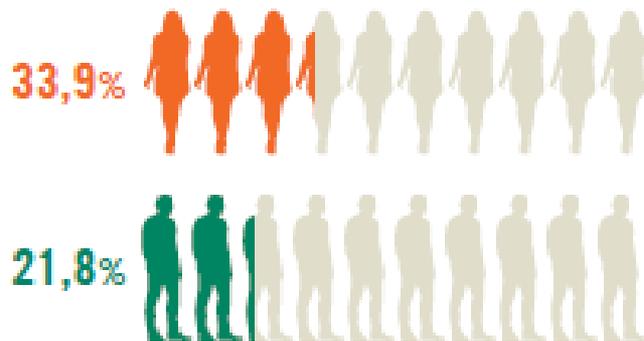


Indice con base 0



Fare clic sull'icona

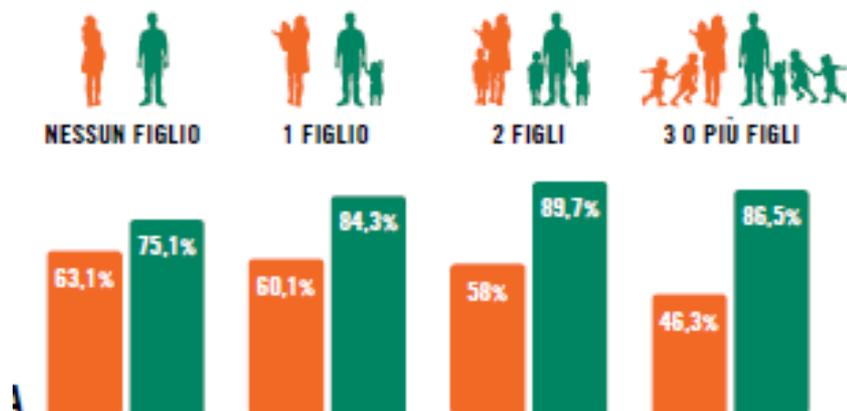
## LAUREA 25-34enni (2019)



Nelle università italiane le donne Rettrici sono solo 7 su 84

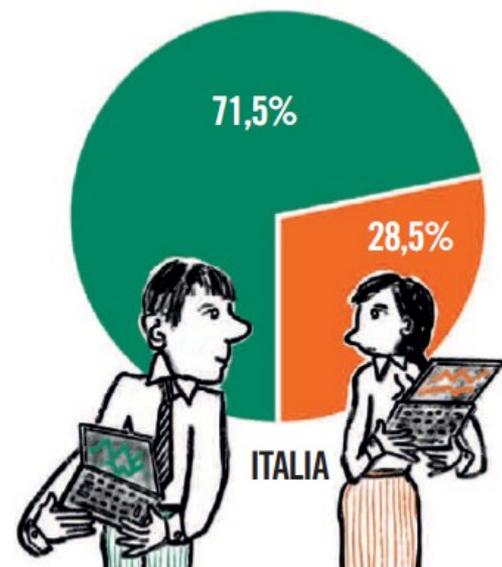
## OCCUPATI 25-54ENNI PER GENERE E NUMERO DI FIGLI

Fonte: EUROSTAT - Anno: 2019



## DONNE E UOMINI MANAGER TRA I 25 E I 64 ANNI

Fonte: Eurofound - Anno: 2016

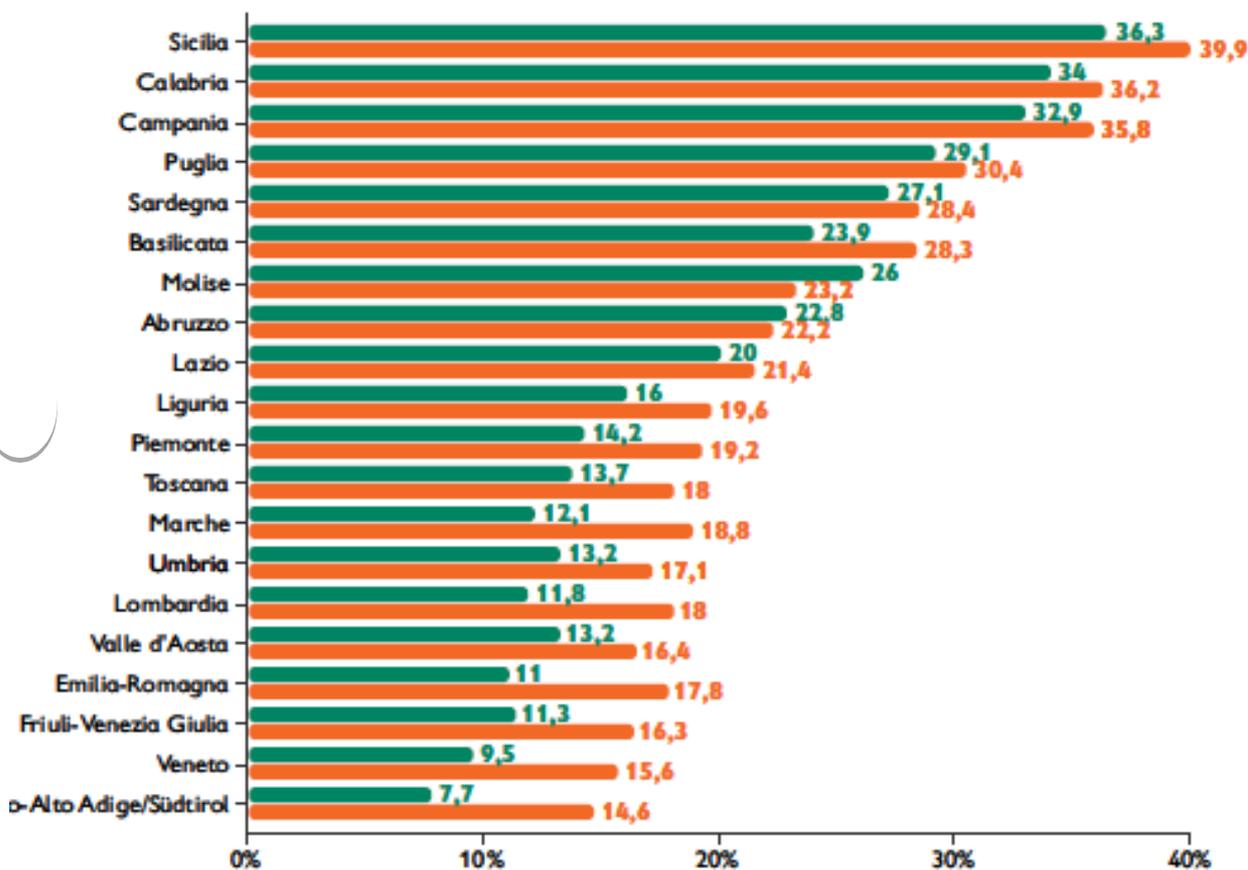


# In Italia, nel 2019, oltre 1 milione di ragazze e giovani donne NEET

15-29enni che non studiano e non lavorano per genere e regione (%)

Anno: 2019

■ Ragazzi ■ Ragazze



*..e con la crisi pandemica, il loro numero è destinato a salire*

**22,2 % media nazionale**

**Vs**

**12% media EU**

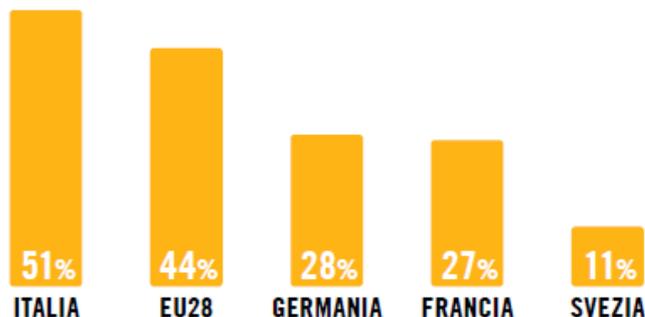
**24,3% femmine**

**20,2 % maschi**

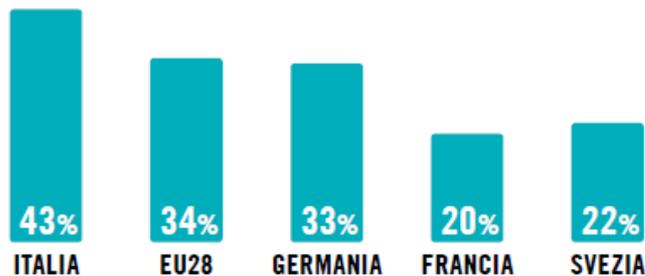
# Alcuni stereotipi radicati sui ruoli di genere



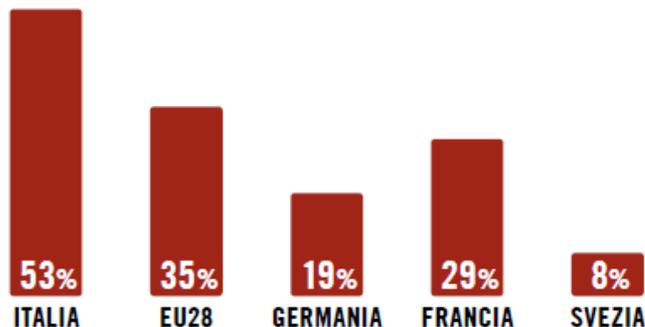
% DI PERSONE D'ACCORDO  
CON L'AFFERMAZIONE  
"IL RUOLO PIÙ IMPORTANTE  
DELLA DONNA È ACCUDIRE  
LA FAMIGLIA E I FIGLI"



% DI PERSONE D'ACCORDO  
CON L'AFFERMAZIONE  
"LE DONNE SONO  
MENO INTERESSATE  
DEGLI UOMINI A POSIZIONI DI  
RESPONSABILITÀ IN POLITICA"

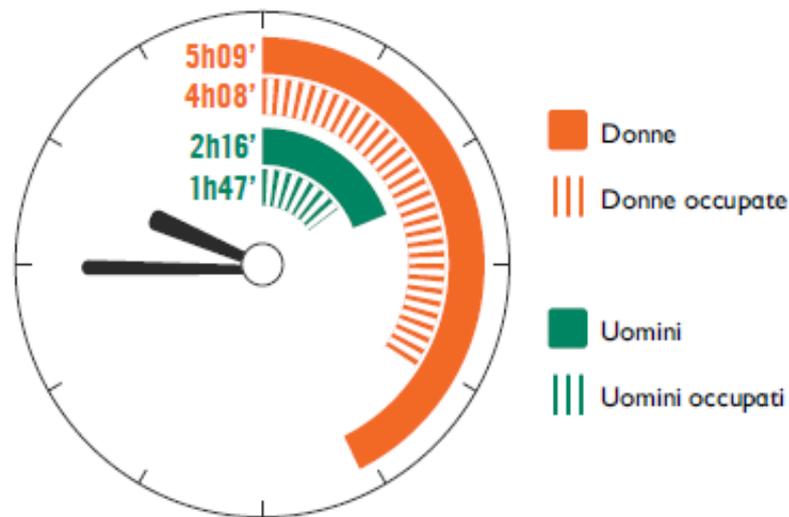


% DI PERSONE D'ACCORDO  
CON L'AFFERMAZIONE  
"GLI UOMINI SONO  
PIÙ AMBIZIOSI  
DELLE DONNE"



## TEMPO DEDICATO AL LAVORO NON RETRIBUITO IN UN GIORNO MEDIO SETTIMANALE DALLA POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ

Fonte: Istat - Anno: 2014



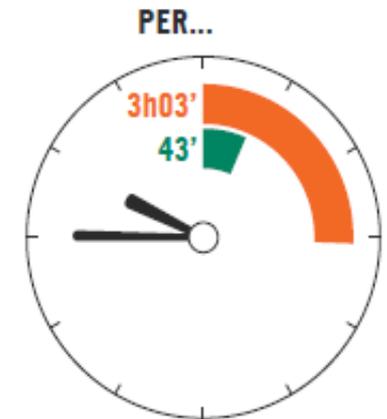
DI CUI

### LAVORO NON RETRIBUITO:

attività legate alla cura della propria casa e delle persone che ci vivono, attività di volontariato organizzato, aiuti informali tra famiglie e tutti gli spostamenti legati allo svolgimento di tali attività.

### LAVORO DOMESTICO ROUTINARIO:

tutte le attività che coinvolgono la preparazione dei pasti e la pulizia della casa.



Oltre al tempo materiale dedicato, per le donne, si aggiunge il **CARICO MENTALE**, l'assunzione di responsabilità sul funzionamento familiare e casalingo: dalla visita medica dei figli, alla lavatrice rotta, dalle questioni scolastiche, alla cura degli anziani, ecc ecc ...

# EMPOWERMENT

Bassa occupazione

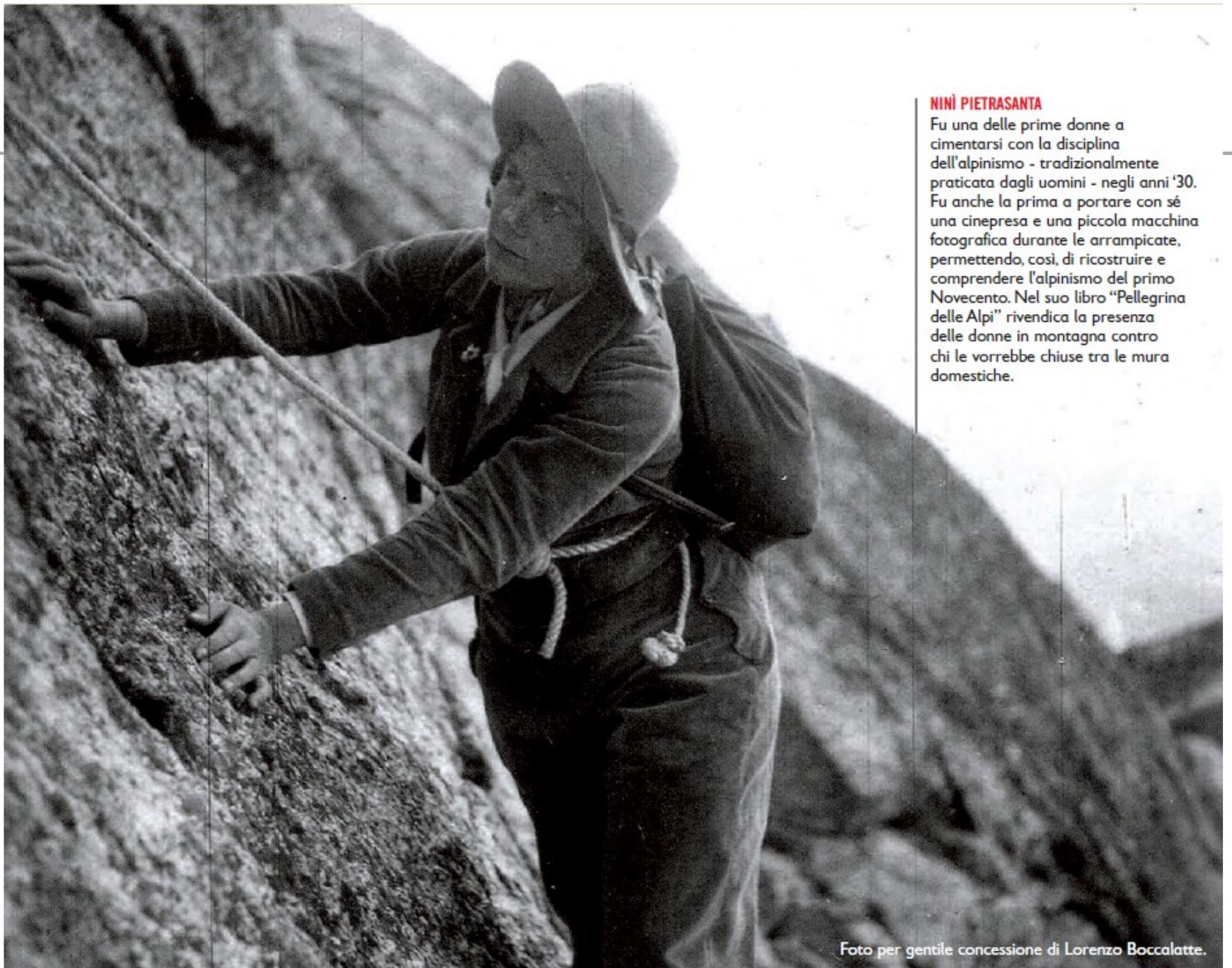
Povert  femmine-  
povert  dei  
bambini

Lavori precari e  
di bassa qualit 

Disuguaglianza  
di ricchezza

Gap salariale

Violenza economica... violenza di  
genere



### **NINI PIETRASANTA**

Fu una delle prime donne a cimentarsi con la disciplina dell'alpinismo - tradizionalmente praticata dagli uomini - negli anni '30. Fu anche la prima a portare con sé una cinepresa e una piccola macchina fotografica durante le arrampicate, permettendo, così, di ricostruire e comprendere l'alpinismo del primo Novecento. Nel suo libro "Pellegrina delle Alpi" rivendica la presenza delle donne in montagna contro chi le vorrebbe chiuse tra le mura domestiche.

# QUANTI MINORI IN ITALIA?

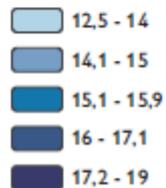
0-17ENNI RESIDENTI IN ITALIA

**9.679.134**

**16%**

SUL TOTALE  
DELLA POPOLAZIONE

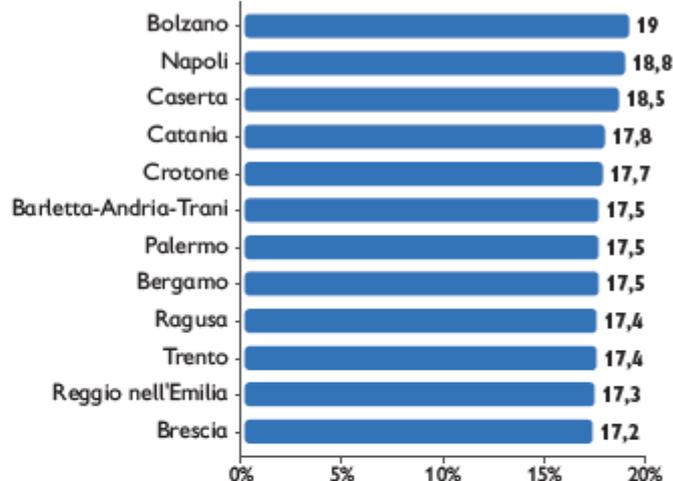
0-17enni sul totale  
della popolazione (%)



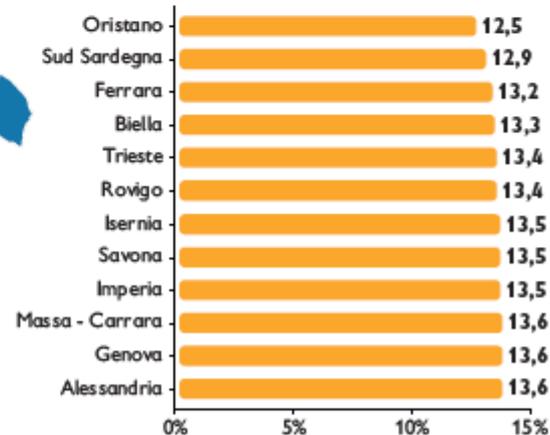
**Solo 420  
mila nati  
nel 2019**

**In un anno  
perdita di  
19 mila nati**

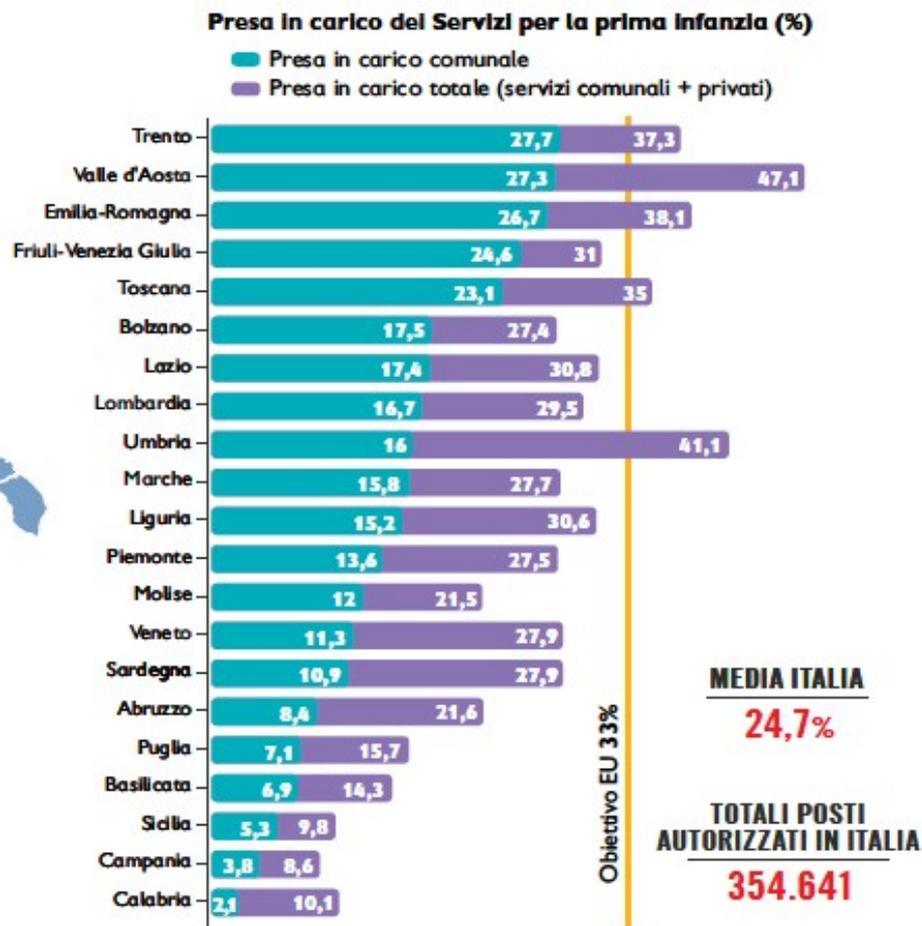
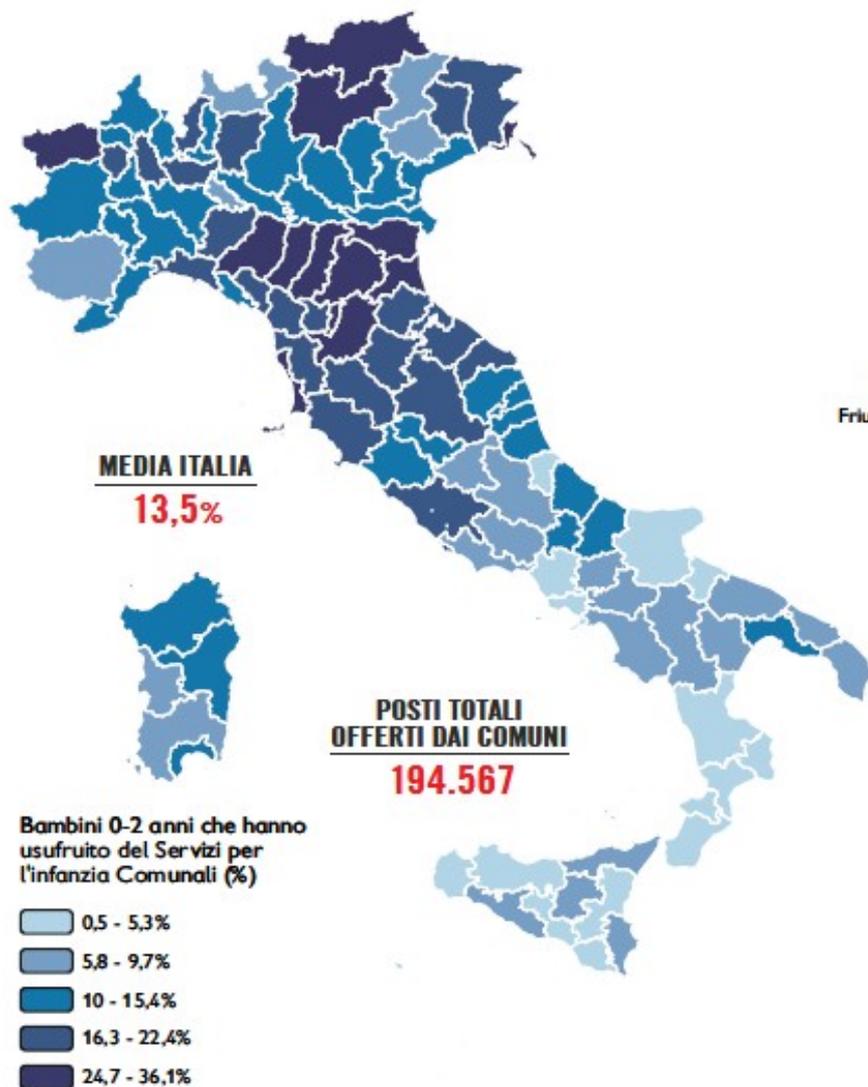
Le 12 province più "giovani"



Le 12 province più "anziane"

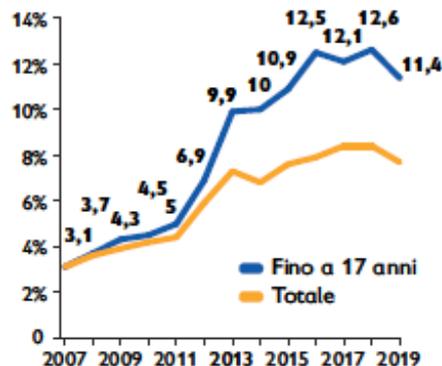


# SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (0-3 ANNI)

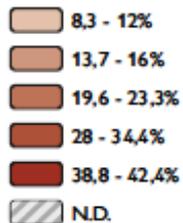


# BAMBINI IN POVERTÀ

**Incidenza povertà assoluta per fasce d'età**  
Anni 2007-2019



0-17enni in povertà relativa (%)



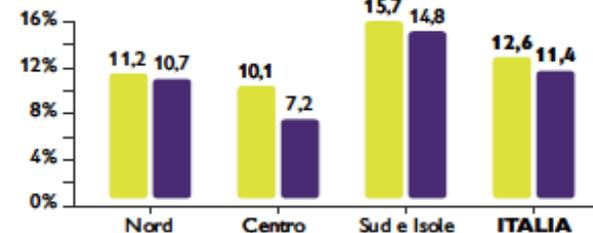
## MINORI IN POVERTÀ RELATIVA

	2008	2019
<b>1.268.000</b>		<b>2.185.000</b>

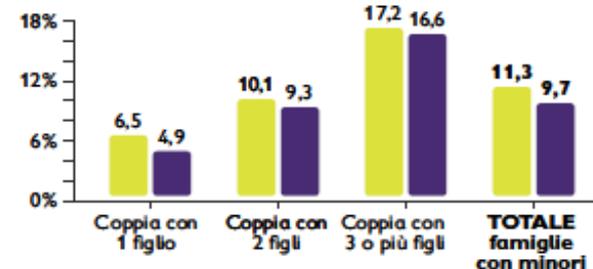
## MINORI IN POVERTÀ ASSOLUTA

	2008	2019
<b>375.000</b>		<b>1.137.000</b>

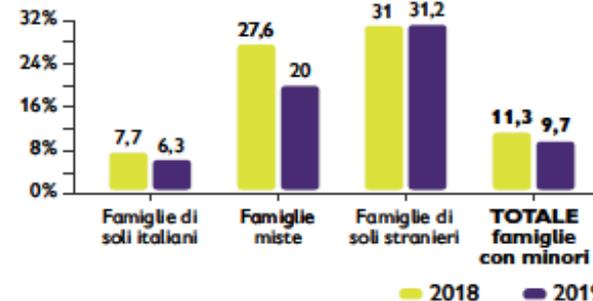
**Incidenza povertà assoluta minorile per ripartizione geografica - Confronto 2018-2019**



**Famiglie con minori in povertà assoluta per tipologia (%) - Confronto 2018-2019**



**Famiglie con minori in povertà assoluta per cittadinanza (%) - Confronto 2018-2019**



# In Lombardia: alcuni dati

**Ragazze e giovani donne NEET:** Un limbo in cui già oggi, in Lombardia, è intrappolato il 18% delle giovani, contro l'11,8% dei coetanei maschi.

**Minori in povertà:** in Lombardia, **il 16% dei minori vive in condizioni di povertà relativa**, un dato migliore della media nazionale che si attesta al 22%.

**Calo demografico:** Nel 2019 la Lombardia ha registrato poco più di di 73 mila (su 420 mila). A ridurre il brusco calo, solo l'incidenza dei minori con cittadinanza straniera, che oggi in Italia sono l'11% del totale, con Prato (28,4%), Piacenza (22,2%) e Parma (19,5) le province italiane con le percentuali più alte, **seguite dalle lombarde Milano (19,2%) e Lodi (18,9%)**. Un esercito di bambine e bambini spesso nati e cresciuti in Italia, che reclamano i loro diritti di cittadinanza.

**Servizi per la prima infanzia:** in Lombardia resta un privilegio per pochi: nell'anno scolastico 2018/2019 solo il 14,7% dei bambini aveva accesso a servizi pubblici offerti dai Comuni.

**Dispersione scolastica:** nella regione più di 1 giovane su 10 (l'11,5%) abbandona la scuola prima del tempo, al di sotto della media nazionale che segna un tasso di dispersione scolastica del 13,5%; inoltre, in Lombardia, il 14,8% dei giovani rientra nell'esercito dei NEET

# DOVE SONO GLI ADOLESCENTI? LA VOCE DEGLI STUDENTI INASCOLTATI DALLA CRISI

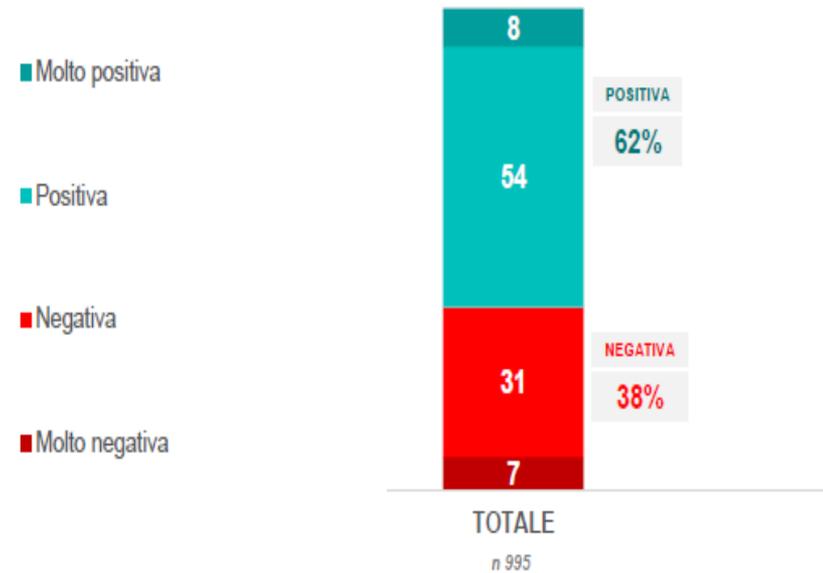


Gli adolescenti sono quasi spariti nel dibattito pubblico, per questo Save the children, in occasione della pubblicazione dei risultati del programma **Riscriviamo il futuro** a 6 mesi dalla sua partenza, ha voluto rendere noti i risultati di un'indagine condotta da **IPSOS** che dal 3 al 15 dicembre ha coinvolto 1000 studenti tra i 14 e i 18 anni. La rilevazione è stata condotta con un campione di casi rappresentativi della collettività secondo l'età, il genere e l'area geografica di residenza.

# L'ESPERIENZA DELLA DIDATTICA A DISTANZA

- **Difficoltà sperimentate** in DAD:
  - ✓ Fatica a concentrarsi
  - ✓ Problemi tecnici studenti e docenti
  - ✓ Scarsa digitalizzazione docenti
  - ✓ Noia
- Punti di riferimento per la DAD: genitori (44%) e docenti (26%)
- Quasi 1 studente su 10, la **preparazione della DAD** avverte un **peggioramento**
- **Concentrazione e apprendimento di nuovi contenuti**: 7 su 10 dichiarano **più difficoltà**

## VALUTAZIONE ESPERIENZA DAD



# LE ASSENZE: «ANTICAMERA DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA»

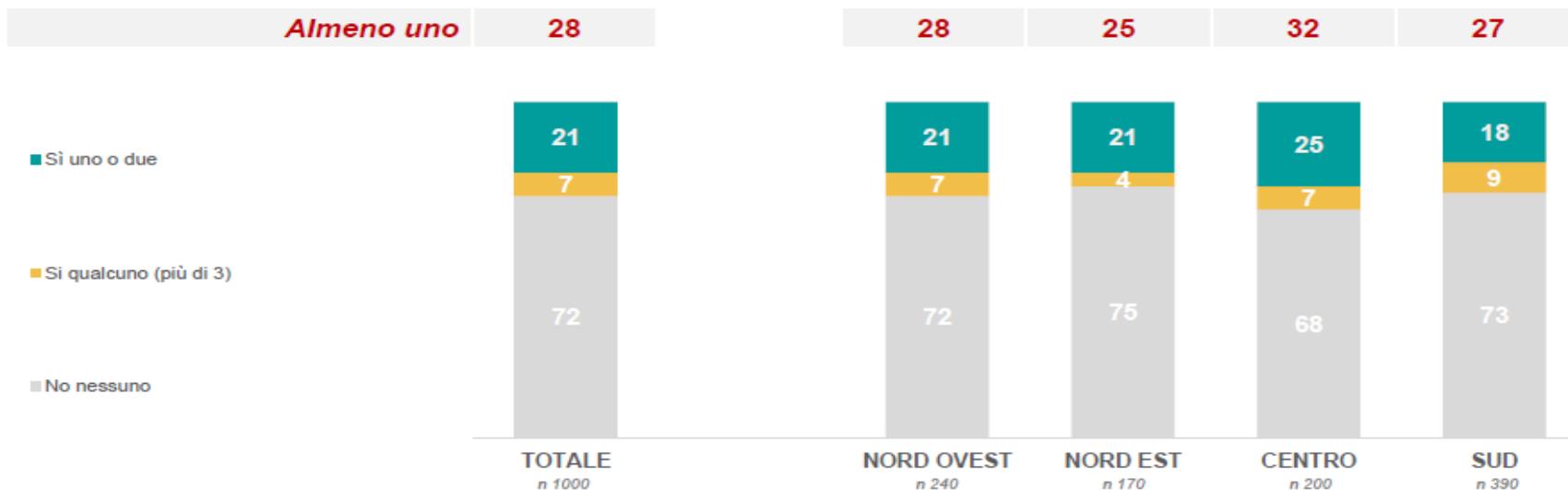
**Più di 1 ragazzo su 4 (28%) afferma che dal lockdown di primavera c'è almeno un proprio compagno che ha smesso completamente di frequentare. Motivazioni delle assenze:**

Copertura di rete e problemi di concentrazione/motivazione.

Questo dato appare preoccupante in relazione al rischio di un aumento della dispersione scolastica: stando alla percezione degli intervistati, Save the Children ha stimato che circa **34mila studenti delle scuole secondarie di secondo grado potrebbero abbandonare la scuola.**

Base= Totale Campione - valori %

## COMPAGNI CHE HANNO SMESSO DI FREQUENTARE



# SOCIALITA' E SFERA EMOTIVA

**6 ragazzi su 10** ritengono che il periodo a casa da scuola abbia avuto e stia avendo **ripercussioni negative sulla propria capacità di socializzare e sul proprio umore.**

- Stanchezza: 31%
- Incertezza: 17%
- Preoccupazione: 17%
- Irritabilità: 16%
- Ansia: 15%
- Disorientamento: 14%
- Nervosismo: 14%
- Apatia: 13%
- Scoramento: 13%
- Esaurimento: 12%

**Quasi 1 ragazzo su 2 (46%)  
considera questo anno di pandemia  
un anno sprecato.**

# RECUPERARE IL TEMPO PERDUTO A SCUOLA

I ragazzi chiedono:

- Una modalità diversa di fare didattica (26%)
- Più ore in presenza (24%)
- Più laboratori (16%)
- Viaggi di studio (14%) e uscite didattiche (13%)
- Non manca chi vorrebbe le scuole aperte tutto il giorno (7%).

## PRIORITÀ PER RECUPERARE SUL PIANO EDUCATIVO



# LA VITA OLTRE AL COVID

---

- Più di 1 ragazzo su 4 (28%) afferma di aver cambiato scelta riguardo il proprio percorso di studi/professionale.
- Quasi 1 su 10 ha dovuto rivedere i propri piani a causa delle **difficoltà economiche** della propria famiglia (il 6% non andrà all'università e cercherà invece un lavoro, il 3% sta valutando di lasciare la scuola per aiutare economicamente la famiglia in difficoltà).
- Il 4% ha deciso invece di iscriversi ad un corso di laurea legato alle **professioni socio-sanitarie**.
- Il 7% si è reso conto di quanto è importante la scienza e ha deciso che al termine delle superiori proseguirà gli studi in **ambito scientifico** e l'8%, a seguito della pandemia, ha scelto di approfondire l'ambito di studi legato al **digitale**.

# NEXT GENERATION EU

Il Next Generation raccoglie un **forte interesse**: ne hanno sentito parlare 7 ragazzi su 10 e quasi 1 su 5 vorrebbe ricevere maggior informazioni.

Gli adolescenti mostrano tutta la loro preoccupazione circa la crisi economica in corso e mettono **il lavoro al primo posto**, seguito dagli investimenti sull'istruzione.

## PREFERENZA INTERVENTO A FAVORE GIOVANI NEXT GENERATION UE

Base= Totale Campione - valori %

	TOTALE n 1000	14-15 anni n 412	16-18 anni n 588
Finanziamenti per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro	30	25	34
Finanziamenti per studiare all'estero gratuitamente	17	19	16
Finanziamenti per istruzione superiore (università) gratuita	17	17	17
Finanziamenti per avere tutto il materiale di scuola gratuitamente	12	14	11
Finanziamenti per mettere in sicurezza gli edifici scolastici	12	14	11
Finanziamenti per visitare mostre, musei, cinema, ecc gratuitamente	4	4	4
Finanziamenti per attività sportive gratuite	4	4	3
Finanziamenti specifici sulle ragazze	2	1	2
Altro (specificare)	1	1	1

## **Necessario un intervento tempestivo e mirato che parta proprio dalle bambine, dalle ragazze e dalle donne**

- il mondo del lavoro
- i servizi per la prima infanzia
- i percorsi educativi all'interno delle scuole e piani educativi e doti educative per:
  - sostenere il protagonismo delle stesse ragazze
  - promuovere tra le bambine e le ragazze – a partire da quelle che vivono nei contesti più svantaggiati – l'acquisizione di fiducia nelle proprie capacità in tutti i settori contrastando gli stereotipi
- investimenti specifici (programmazione EU) dedicati a liberare talenti e potenzialità
- contrasto ad ogni forma di violenza di genere

**GRAZIE**



**Save the Children**  
100 ANNI